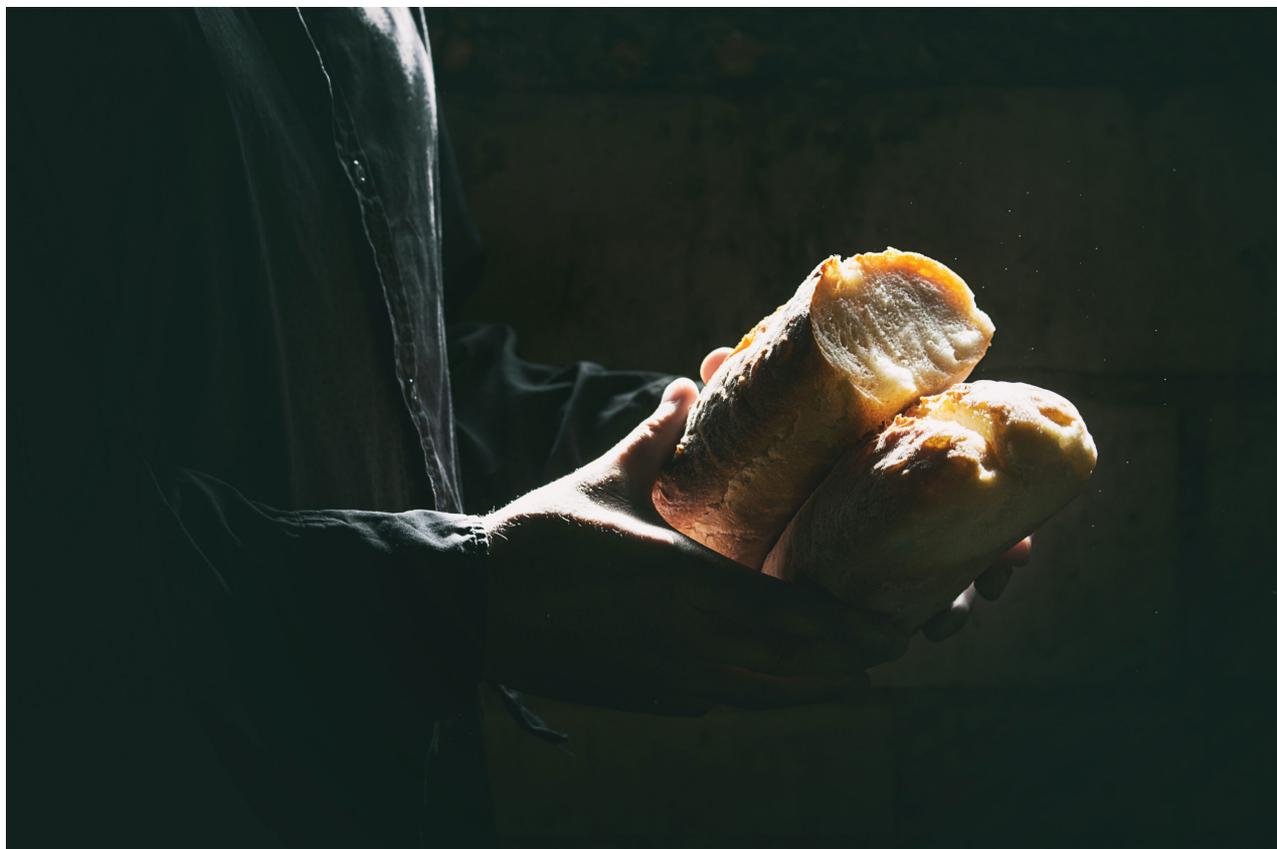


Alle stelle il numero di britannici che si rivolgono ai banchi alimentari: studio

R21 renovatio21.com/alle-stelle-il-numero-di-britannici-che-si-rivolgono-ai-banchi-alimentari-studio/

admin

20 febbraio 2023



La fame è tornata in Gran Bretagna, con scenari più simili ai tempi di Dickens che al XXI secolo.

Un nuovo studio pubblicato dall'Independent Food Aid Network (IFAN), con gli ultimi dati per febbraio 2023, ha riportato che «l'89% delle organizzazioni ha visto aumentare la domanda, confrontando dicembre 2021/gennaio 2022 con dicembre 2022/gennaio 2023. Oltre l'80% delle organizzazioni ha dichiarato di supportare un numero significativo di persone che hanno bisogno di aiuto per la prima volta, oltre a persone che necessitano di supporto regolare».

«La metà delle organizzazioni contribuenti ha affermato che se la domanda aumentasse, dovrebbero ridurre il livello di supporto che potrebbero fornire o allontanare le persone». L'inflazione complessiva nel Regno Unito è del 10,052% e l'inflazione alimentare è del 16,7%» continua lo studio.

Il comunicato dell'IFAN riportava inoltre che «un numero crescente di pensionati e di persone che non avrebbero mai immaginato di aver bisogno di un banco alimentare cercano sostegno alimentare di emergenza. Persone che da tempo se la sono cavata, sono costrette a tornare nei banchi alimentari. I team di banche alimentari indipendenti

hanno anche riferito che sempre più persone cercano un sostegno regolare, piuttosto che occasionali pacchi alimentari di emergenza. E quasi la metà delle organizzazioni che contribuiscono ha riportato un aumento di genitori/tutori con bambini sotto i 12 mesi che necessitano di sostegno».

«Colpiscono le segnalazioni di un numero crescente di occupati che non riescono a sbarcare il lunario. Un dirigente di un banco alimentare ha spiegato che i lavoratori che vivono nelle zone rurali con pochi servizi di supporto e mancanza di affitti a prezzi accessibili e assistenza all'infanzia sono stati particolarmente colpiti dall'aumento della povertà. Un altro ha aggiunto: "Abbiamo visto molti casi di persone che hanno ricevuto il credito universale per aumentare uno stipendio, e poiché nessuno dei due è aumentato, ma le loro spese sono aumentate, non possono far quadrare i conti". lavoratori inclusi insegnanti, ambulanze e personale del NHS [Servizio Sanitario Nazionale]».

Commentando i risultati dello studio, la coordinatrice dell'IFAN Sabine Goodwin ha detto a un giornale britannico che è molto chiaro che le persone hanno cercato di cavarsela durante l'inverno a credito e ora stanno accumulando debiti che spingeranno le persone oltre il limite. La Goodwin accusa il governo di fare affidamento in modo «insostenibile e non etico» sugli aiuti alimentari di beneficenza, avvertendo che senza un cambio di approccio non ci sarà «nessun posto in cui le persone si rivolgono».

Quattro mesi fa un sondaggio dell'organizzazione «Which?» rivelava che milioni di persone nel Regno Unito stanno saltando i pasti.

Come riportato da *Renovatio 21*, quasi 11 milioni di britannici sono indietro con il pagamento delle bollette elettriche. Enormi movimenti di protesta contro i rincari stanno prendendo piede nel Paese, assieme a proteste di piazza massive.

Dimostrata ora, con le dimissioni della premier Liz Truss l'instabilità politica perfino infrapartitica di Londra, è difficile non vedere come il Regno stia regredendo a una condizione dickensiana, con fame, «povertà energetica» e un agghiacciante aumento della prostituzione.

Perfino l'ex premier Gordon Brown ha notato che il dissesto sociale è arrivato ad essere addirittura di tipo alimentare, anticipando quindi «un'inverno di spaventosa povertà».

Il governo, incapace di tenere aperta la centrale atomica di Hinkley Point B (di proprietà di EDF, azienda francese appena rinazionalizzata da Macron), pensa al razionamento dell'energia.

La filiera alimentare stessa è danneggiata: nel Paese hanno chiuso, come in Polonia e nei Baltici, i fondamentali impianti di produzione di fertilizzanti.

Mentre il suo popolo non ha pane, Londra continua la sua guerra sempre più aperta contro Mosca.

Ciò dice tutto sulle vere – e antiche – priorità di Albione.

Re Carlo, la cui incoronazione costa decine di milioni di sterline, si è rifiutato di apportare modifiche alla luce delle sofferenze dei suoi sudditi, respingendo le richieste di un'incoronazione più modesta, secondo quanto riferito dagli aiutanti reali ai media britannici, poiché una crisi del costo della vita senza precedenti sta costringendo un numero scioccante di britannici a lasciare le loro case e nei banchi alimentari.

Il *Sunday Times* del 21 gennaio ha citato assistenti reali che si vantavano che i piani avrebbero assicurato che il giorno dell'incoronazione fosse «una cosa di splendore», con «sfarzo, sfarzo, trecce, ottoni e sorvoli – una gloriosa pubblicità per il Regno Unito... Buckingham Palace ha proclamato che l'incoronazione «rifletterà il ruolo del monarca oggi e guarderà al futuro, pur essendo radicata in tradizioni e fasti di lunga data».

Eccerto, una tradizione come quella della sofferenza del popolo, vera ai tempi della mostruosa Rivoluzione Industriale e convalidata dalle teorie tossiche delle élite inglesi, per esempio quella per cui gli uomini derivano dalle scimmie – e quindi, come animali possono essere trattati, no?

Argomenti correlati:

[Da leggere](#)

[La farina di insetto è oramai ovunque negli alimenti](#)

Continua a leggere

Potrebbe interessarti

[Alimentazione](#)

[La farina di insetto è oramai ovunque negli alimenti](#)



Pubblicato

1 settimana fa

il

13 Febbraio 2023

Da

[admin](#)



Come noto, a fine gennaio la Commissione Europea ha deciso riguardo la sicurezza di additivi a base di insetti macinati negli alimenti venduti dai cittadini.

La decisione – che era nell'aria da mesi – cita l'opinione scientifica dell'EFSA, l'autorità europea per la sicurezza alimentare.

L'additivo entomologico, quindi, è giudicato sicuro per l'uso in un'intera gamma di prodotti, inclusi ma non limitati a barrette di cereali, biscotti, pizza, prodotti a base di pasta e siero di latte in polvere – le famose whey usate da chi va in palestra.

Tra i pochi paletti piazzati da Bruxelles, il controllo per cui gli insetti, prima di essere congelati, dovrebbero aver «rilasciato il contenuto delle loro interiora»: perché, di fatto, se ti mangi un insetto intero ti mangi anche la sua cacca.

L'Unione Europea ha anche recentemente approvato l'uso dell'*Alphitobius diaperinus*, un coleottero visivamente non dissimile allo scarafaggio, per il consumo umano.

Molti esperti lanciano allarmi sul cibo entomologico: c'è la questione dei parassiti degli insetti che gli esseri umani assorbono consumandoli. Parimenti, dubbi di carattere biochimico sono stati mossi riguardo la chitina, la sostanza che forma l'esoscheletro degli invertebrati, che non sarebbe completamente digeribile dall'apparato digerente umano. Malgrado si possa dire che alcune popolazioni in Africa, Asia ed America Latina siano entomofaghe, va detto che gli invertebrati non costituiscono la loro dieta principale.

Come riportato da *Renovatio 21*, abbiamo visto di recente esperimenti di alimentazione a base di insetti perpetrati in Africa dal governo britannico.

A quanto sembra, tuttavia, le farine di grillo sono ovunque nell'Occidente del cibo processato. Gli USA si stanno accorgendo che farine di grillo congelato polverizzato appaiono già in moltissimi prodotti di consumo abituale e quotidiano. Alimenti processati

come pasta, pane, biscotti, patatine, cioccolato, frullati, barrette energetiche. La farina di grilli può essere utilizzata come sostituto completo della farina. Il gusto è descritto come molto ricco di noci e gli alimenti normalmente preparati con farina di frumento possono cuocere in modo diverso

Si introduce qui un altro tema sanitario, a quanto pare incredibilmente ignorato da media ed autorità: le persone con allergie ai crostacei potrebbero dover usare cautela quando consumano farina di grilli. In tutto il mondo vengono fatte grandi leggi per la segnalazione degli allergeni da parte di ristoranti e supermercati, ci si premura nei casi non ancora spiegati di bambini allergici alle noccioline, tuttavia riguardo all'insetto infilato più o meno silenziosamente nel nostro cibo nessuno alza la mano.

Come riportato da *Renovatio 21*, l'abolizione della carne di manzo e l'introduzione di diete a base di insetto sono un pallino del World Economic Forum di Davos, il gruppo estremista che raccoglie le élite planetarie su invito del guru mondialista e transumanista Klaus Schwab.

Abbiamo già visto le immagini, in Olanda, dei programmi per servire insetti ai bambini a scuola.

Olanda, bambini mangiano insetti a scuola pic.twitter.com/KU3B5UAjOe

— Renovatio 21 (@21_renovatio) [February 13, 2023](#)

Si tratta del Paese che sta decimando i suoi allevatori con ridicole leggi sull'azoto. La loro protesta ha portato luce sul fenomeno: chiuderanno in massa, mentre nella sua repressione contri di essi, la polizia olandese non disdegna di sparare ai trattori.

Il tutto per questo grande piano di alterazione della vita umana a cui stiamo assistendo – o meglio, di cui siamo cavie. Dovremo averlo capito dai tempi del vaccino genico sperimentale inflitto con il green pass.

In tutto questo, la domanda comunque ce la facciamo anche noi: dove sono gli animalisti? Dove sono i vegani? Dove sono gli antispecicisti? Dove sono quelli dei «diritti animali»?

Gli insetti non sono animali e quindi privi di «diritti»? Gli insetti sono senza green pass?

È forse per questo che, in effetti, chi era sprovvisto di green pass si sentiva trattato come un insetto?

Immagine di Mateus S. Figueiredo [via Wikimedia](#) pubblicata su licenza Creative Commons [Attribution-ShareAlike 4.0 International \(CC BY-SA 4.0\)](#).

[Continua a leggere](#)

[Alimentazione](#)

Mucche con il pannolone contro il riscaldamento globale?

R21

Pubblicato

3 settimane fa

il

3 Febbraio 2023

Da

[admin](#)



L'emittente Fox News ha mandato in onda un servizio che sostiene che potrebbero essere in programma mascherine e pannoloni per i bovini, i cui gas, come noto, sono considerati uno dei driver del Cambiamento Climatico – e di qui la spinta ad abbandonare l'alimentazione a base di manzo per passare a quella a base di insetti.

«Non indosserò una mascherina. Non permetterò alle mie mucche di indossare una maschera» diceva in un collegamento TV un'allevatrice del Tennessee, la quale aveva sperimentalmente piazzato una mascherina su una delle sue mucche durante l'intervista per testare la teoria, ma spiegava «non ce l'ha» e «fa fatica a respirare».

Secondo Fox sarebbe coinvolto un grande gruppo caseario internazionale, tuttavia nel documento di impegno di riduzione delle emissioni di metano scritto pubblicato a gennaio dalla multinazionale non si fa menzione di sistemi di contenimento di rutti e venti prodotti dai ruminanti. La notizia quindi viene rubricata da *Renovatio 21* sotto la categoria «Satira», ma fino ad un certo punto.

Il bestiame, in particolare mucche e bovini, produce metano, ritenuto dalla vulgata mainstream un pericoloso gas serra che riscalda l'atmosfera, come parte del loro normale processo digestivo.

Il conduttore della trasmissione Tucker Carlson ha quindi chiesto alla mandriana se sarebbe stato fattibile mettere un pannolino su una mucca e si è chiesto se l'intera faccenda fosse uno scherzo. «Penso che queste persone siano andate fuori. Non è possibile che io metta un pannolino sulla mia mucca», replicava la *cowgirla*.

Ad ogni modo qui a *Renovatio 21* avevamo preparato l'immagine, che vedete qui sopra. Ne siamo abbastanza fieri.

[Continua a leggere](#)

Alimentazione

Atroce inverno in Afghanistan



Pubblicato

1 mese fa

il

21 Gennaio 2023

Da

[admin](#)



Un altro inverno massacratore in Afghanistan, a ennesima dimostrazione della catastrofe portata dagli USA in quelle terre.

In seguito alla recente sospensione dell'attività delle ONG e degli aiuti umanitari all'Afghanistan, presumibilmente in risposta a un giro di vite talebano contro le donne, il brutale inverno in Afghanistan è ora diventato un vero e proprio genocidio.

Le temperature a Kabul sono scese fino a -21° Celsius, (-6° F), con grandi tempeste di neve e vento che hanno colpito parti del paese.

A causa delle sanzioni occidentali applicate all'Afghanistan, il carburante è difficile da trovare, e ancora più difficile da permettersi.

Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari, ora ci sono oltre 28 milioni di afghani, più della metà della popolazione, in qualche forma di bisogno, in aumento anche rispetto allo scorso anno. Come ha detto un residente ad Al Jazeera: «Se compriamo carbone e legna, non saremo in grado di comprare cibo».

Al Jazeera illustra la crisi con video e interviste ai cittadini che quest'inverno stanno lottando per l'acquisto di combustibile per il riscaldamento. Invece di combustibili costosi (legna o carbone) cercano rifiuti da bruciare in casa per riscaldare le loro case.

L'intervistato dal canale qatariota dice che la stufa «non si scalda mai abbastanza perché non possiamo permetterci nemmeno un po' di legna. Di solito uso plastica e carta scartate, che non durano molto a lungo», ha detto la madre di due figli.

«Questo è l'inverno più freddo della mia vita e non so come sopravviveremo senza cibo o calore».

Come riportato da *Renovatio 21*, gli Stati Uniti di Biden stanno trattenendo 7 miliardi di fondi propri degli afghani.

Secondo quanto riportato da grandi testate americane vi sarebbe inoltre un traffico di organi, oltre che di figli, con famiglie disperate che vendono per comprare legna e cibo e resistere all'inverno.

A inizio 2022 si scrisse che c'erano già 14 mila morti per mancanza di cibo, mentre l'UNICEF denunciava un «mercato di spose bambine di 20 giorni», parte di una tratta di «schiave sessuali» divenuta fiorente.

Nell'Emirato degli studenti coranici continua copiosa l'attività violenta della branca locale dell'ISIS, chiamata ISIS-K, che ha bombardato un hotel cinese lo scorso mese.

Un mese fa è stato riportato che un patogeno sconosciuto aveva infettato 80 persone uccidendo due bambini nella provincia di Zabul, a Sud del Paese. Bill Gates si è tuttavia offerto di incontrare i vertici talebani per parlare di vaccini.

Secondo l'ONU, dall'avvento dei talebani vi sono migliaia di morti e feriti.

Nel frattempo, il portavoce dell'Emirato va sui social glorificando la prima supercar talebana, costruita con probabilità coi pezzi di una Toyota Corolla.

Immagine da Pxhere

Continua a leggere